

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

n. 185 dell'11 giugno 2007

SOMMARIO: GRAZIE - SITO RINOVATO - MALDIPANCIA CONTINUO, CONSIDERAZIONI SULL'ARIA CHE TIRA - APPUNTAMENTI - STAFFETTE

Cari Amici del PUNTO,

Semplicemente “ Grazie”. Grazie perché non avrei mai immaginato di ricevere oltre 400 mail di commento alla mia “Lettera Aperta” al Presidente della Repubblica che avete potuto leggere domenica scorsa (chi volesse rileggerne il testo lo trova in allegato al mio sito www.marcozacchera.it tra i numeri arretrati del PUNTO). Ho letto partecipazione, rabbia, delusione e mi ha fatto piacere ascoltare anche qualche amara considerazione di lettori del PUNTO che certo non votano il centro-destra. Temevo che il mio appello cadesse nel vuoto ed invece ciò non è stato, a sottolineare che per fortuna tanta gente nota ancora queste cose. Il Presidente Napolitano per ora non mi ha risposto, ma vi terrò informati se lo farà e - tanto perché lo sappiate - a lui non ho mandato un testo-fotocopia, ma una lettera vera, personalizzata, doverosamente rispettosa, ma che nella sostanza riproponeva gli stessi termini della “lettera aperta”.

SITO RINNOVATO

Vi segnalo che sul mio sito www.marcozacchera.it non solo trovate tutti i numeri arretrati del PUNTO, articoli e gallerie fotografiche ma anche documenti e presentazione in diverse lingue, compreso il **russo** e il **giapponese**. Quanti parlamentari hanno un sito così!? Lancio allora un invito ai lettori (visto che queste note sono lette da Melbourne all'Alaska, dal Sudafrica a Capo Nord): avete sotto mano una lingua locale? Contattatemi e vi renderò utili! (contatti con marco.zacchera@libero.it)

IL MALDIPANCIA CONTINUA

Comunque la si giri la “querelle” tra Visco e Fiamme Gialle è stata per il governo Prodi una gran brutta figura che ha ulteriormente indebolito un esecutivo che sembra stare in piedi solo per la paura di nuove elezioni. Lo sostengono unanimi i sondaggi e se i ballottaggi di domenica confermeranno la tendenza elettorale della scorsa settimana è probabile che all'interno dell'esecutivo si moltiplicheranno le tensioni se non la frattura completa. Il momento per il centro-sinistra è davvero difficile perché vengono drammaticamente a galla le contraddizioni di una maggioranza troppo eterogenea: su politica estera, visita di Bush, riforma pensioni, tesoretto, è un quotidiano stillicidio di attriti. Passato il voto su Visco-Speciale ora 150 parlamentari della sinistra più estrema si apprestano comunque a presentare il conto a Prodi nell'imminente discussione del documento di programmazione economica e finanziaria dove si dovranno pur dare delle linee strategiche, almeno per i prossimi mesi. L' OCSE dice che non siamo a posto, allora l'Italia ne “rigetta i dati” il che è formidabile come la peste dei “Promessi Sposi” : c'è ma per scacciarne il pericolo basta dire che non c'è... In realtà il “tesoretto” da tutti voluto è al massimo il 5-10% della manovra finanziaria e lo stesso Padoa Schioppa si accorge che “intanto” il prelievo fiscale quest'anno sarà di circa l'1% in più del PIL. Altro che i tagli promessi da Prodi! Un altro elemento importante che dovrebbe seriamente preoccupare il premier sono i nuovi fronti che si aprono contro di lui o i suoi alleati: se il Vaticano non ha digerito i DICO (legge peraltro finita nel sonno e che probabilmente morirà lì) la Confindustria, gli Artigiani e Liberi Professionisti sono (finalmente!) apertamente infuriati per la stretta fiscale mascherata che si cela dietro i nuovi studi di settore ed altri impegni non mantenuti. Non è un caso insomma che parte della stampa che sostenne Prodi l'anno scorso sia ora contro il governo, che peraltro non lascia nulla di intentato per darsi le zappate sui piedi. Sullo sfondo c'è il futuro controllo del nuovo Partito Democratico (che ha davvero mal debuttato nel turno elettorale) con molte frizioni interne e mal di pancia a tutti i livelli confermati dal moltiplicarsi di velenosi “dossier” dagli incerti padri ma che hanno (purtroppo) molti riscontri e verità.

E IL CENTRO DESTRA ?

Dall'altra parte il centro-destra si affida ad un Berlusconi in piena forma e che riempie le piazze avendo gioco facile nella critica all'avversario, ma senza portare a proposte alternative di governo. Fini è piaciuto in un paio di brillanti uscite televisive post-elettorali poi si è

sostanzialmente eclissato, davvero un peccato perché secondo me avrebbe grandi chances per prendere in mano alcuni temi-forti di cui farsi portavoce della pubblica opinione. Nel complesso vedo un limite obbiettivo dell'opposizione, perché sarebbe invece proprio questo il momento di dire (e dare) al paese ALTERNATIVE CHIARE E CORAGGIOSE soprattutto in politica economica, ma presentando riforme altrettanto chiare sull'ammodernamento dello stato, perché uno dei veri mali di cui soffre l'Italia è di non avere mai il coraggio di crescere e - ma in vista di obbiettivi precisi e definiti - anche di sopportarne i costi sociali, ambientali e magari anche elettorali.

Se non si ha il coraggio di fare una politica anche di sacrifici ma finalizzati, legati a scelte strategiche precise, CON UN TAGLIO VERO DEGLI SPRECHI cadrà forse Prodi ma non cambierà l'Italia. Sto leggendo il libro "LA CASTA" di Gianantonio Stella e mi sento sconcertato, attonito: non immaginavo che il degrado pubblico-istituzionale fosse giunto fin qui e purtroppo non vedo sostanziali differenze destra-sinistra, segno che si è perso credibilità, senso del dovere e dello stato. Per me, nato e cresciuto nel MSI (cosa che rivendico con orgoglio) vedere che anche noi partecipiamo acriticamente a questo gioco non va, non mi va più e raddoppierò i miei sforzi per cercare di denunciare questa situazione assurda e dimostrare, anche con un minimo di esempio personale, non tanto che cambiare si può, ma che si deve. Anche perché alla fine non solo la "ripresina" economica muore d'asfissia e di burocrazia con un paese sempre più distante dai parametri europei, ma noi avremmo fallito una occasione storica di rinnovamento. Purtroppo sono discorsi che non toccano il cuore dei più, nell'incrocio quotidiano degli insulti. Così le barabonde se da una parte entusiasmano i pochi "tifosi" dall'altra non fanno che sempre di più allontanare molti cittadini dalla politica. Il fatto è che - pur allontanandosene - non c'è poi nessun altro spazio in cui poter operare in modo concreto salvo abbandonare le città, le amministrazione, il Paese a gente balorda che prima di tutto pensa solo a sé stessa!

Così quello che vorrei facessero i "miei" lettori è comunque di non mollare, di non aver paura a segnalare (e anche segnalarmi) i casi più assurdi ed ingiusti e di metterci "del loro" nel fare politica. Guardate la storia: OGNI VOLTA, SEMPRE, PRIMA O POI SONO QUESTI VALORI "BUONI" CHE EMERGONO, ANCHE SE INFINITI SONO STATI I FARABUTTI CHE SI SONO APPROPRIATI DEI POPOLI... CHE PERO' PRIMA O POI LI HANNO SEMPRE CACCIATI VIA.

CERTO CHE..

- E' difficile pensare che i nostri alleati ci considerino molto in giro per il mondo se - nonostante 10.000 poliziotti impegnati - il presidente degli USA non può andare liberamente in giro per Roma

- Saranno stati contenti i pendolari nel sapere che, a parte la cronica decadenza ed i ritardi di molti servizi ferroviari, loro devono pagarsi l'abbonamento mentre Casarini & C. viaggiano gratis minacciando altrimenti di sfasciare le carrozze

- Chi paga i 10.000 poliziotti concentrati nella capitale per evitare scontri in occasione della visita di Bush ? Perché non ne rispondono gli organizzatori di manifestazioni cui partecipano anche esponenti di quel governo e di quella maggioranza che poi riceve il presidente USA a Palazzo Chigi e al Quirinale ?

- Se il gen. Speciale era il farabutto descritto da Padoa Schioppa, perché lo ha tenuto un anno a comandare la GDF ? E perché poi per toglierselo di torno il governo voleva mandarlo alla Corte dei Conti ? E perché non si fa una commissione di inchiesta su questa vicenda perché di fumo ne abbiamo visto tanto, ma la sostanza è che Visco non ha smentito le lettere da lui firmate (e pubblicate)... Erano o non erano contro la legge? E allora perché viene difeso dal governo?

- Infine, cosa c'entra l'immunità parlamentare con questa grande paura dei DS di far pubblicare le intercettazioni di loro leaders ? Non mi interessano le telefonate private magari per qualche appuntamento galante che sono loro privacy. A me - come cittadino - interessa sapere se hanno complottato o meno, portato i soldi all'estero oppure no, manovrato i titoli in borsa o il controllo delle banche. Non voler far sapere queste cose alla gente non è "immunità" è OMERTA'.

APPUNTAMENTI

Lunedì 11 giugno dopo le 17.30 ascoltate "Caterpillar on the beach" (radiatorai 2) in diretta da Senigallia

Mercoledì 13 giugno ore 20.45 presso il centro Maria Ausiliatrice di Verbania Intra saluteremo suor Maria Luisa Spitti che ritorna in Mozambico. Alle sue attività sono stati destinati i fondi raccolti con la vendita del libro "STAFFETTE"

Leggete il libro 'STAFFETTE' DAL MANGIADISCHI AL CD: "Politica, fede, storia, idealità: un confronto tra generazioni" - di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini - Press Grafica Edizioni, pag. 208 - 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it

E' disponibile anche - via mail - una mia "tesina" sui fatti che hanno portato alla nascita nel 1944 della "REPUBBLICA PARTIGIANA DELL'OSSOLA": un modo non convenzionale di rileggere la storia locale, richiedetela allo stesso indirizzo mail, oppure leggetela su "documenti" nel sito www.marcozacchera.it !

Buona settimana! Marco Zacchera